

# Enoteca, nuovo gestore a Buttrio

Matteo Berengo (trattoria "Al Bernadia") pronto a partire in primavera. Entusiasmo fra i viticoltori

► BUTTRIO

Finalmente è fumata bianca per l'Enoteca di Buttrio. Dopo due anni, il locale comunale ospitato dallo storico edificio di via Cividale riaprirà con un nuovo gestore e un rinnovato entusiasmo. L'attesa notizia è stata ufficializzata ieri dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Tiziano Venturini, che ha indicato il nome del titolare al quale sarà affidata la struttura: si chiama Matteo Berengo, 36 anni, con esperienza ultradecennale nel settore. Conduce, infatti, assieme alla famiglia l'antica trattoria "Al Bernadia" di Chialminis.

Il tempo di chiudere la parte burocratica e di organizzare l'attività, poi si parte: per l'81ª edizione della Fiera dei vini Buttrio riavrà quindi la sua

Enoteca, forse già in primavera.

E i programmi del neogestore per valorizzare la struttura sono tanti: «L'idea – spiega Berengo – è di sviluppare un progetto enogastronomico che porti interesse verso questo locale e faccia venir voglia di fermarsi (o tornare) in Enoteca; ora il pensiero principale è di rimbocarsi le maniche e aprire il più presto possibile».

Soddisfazione per la prossima ripartenza da parte del primo cittadino, Venturini, che da sempre punta su quest'importante vetrina della produzione vitivinicola locale come biglietto da visita del territorio. Ma sono soprattutto i viticoltori a esprimere entusiasmo per la riapertura: «In quattro siamo già pronti a partire da subito – spiega Alberto d'Attimis, rappresentante dei viticoltori

–, gli altri produttori potranno avvicinarsi man mano alle iniziative dell'Enoteca. Faremo da supporto all'attività del gestore, che imposterà la sua proposta, noi ci inseriremo offrendo anche la nostra presenza nelle degustazioni. Questa è la strada giusta per collaborazioni con procedure più snelle rispetto a prima: oggi, infatti, non siamo più una cooperativa agricola, ma un gruppo di amici con le stesse finalità».

Circa le polemiche relative alla chiusura dell'Enoteca, d'Attimis precisa che «la bagarre non ha favorito la ricerca serena di nuovi gestori. Si sono fatte solo chiacchiere senza cognizione di causa, impedendo che si spingesse tutti nella stessa direzione. L'attacco, evidentemente strumentale, era verso la figura del sindaco; chi ha criticato, però, forse non ricor-

da che è stato proprio Venturini a dare ai viticoltori l'idea di aggregarsi e che non è stata certo colpa sua o del Comune se poi le cose non sono andate per il verso giusto. Il mea culpa se lo fanno i produttori: non siamo riusciti noi a guidare bene la bella macchina che ci era stata offerta».

«Se l'opposizione voleva fare critiche costruttive concrete – conclude d'Attimis – allora doveva rivolgersi ai viticoltori, perché siamo noi gli interlocutori giusti». Secondo il rappresentante di categoria, il sindaco ha dato solo il "la", credendo fortemente su un prodotto d'eccellenza di Buttrio: «Vorremmo che si discutesse di cose più concrete e che si desse un apporto al gruppo di produttori e all'Enoteca – conclude – per lavorare così tutti assieme con un fine unico: valorizzare il territorio».

Silvia Riosa



L'Enoteca di Buttrio ritrova un gestore dopo circa due anni di chiusura

## La giunta Venturini centra l'obiettivo dopo una ricerca durata due anni

Il caso Enoteca dura ormai da quasi due anni, da quando il 2 agosto 2011 la giunta Venturini (nella foto, il sindaco) accolse la richiesta, a fronte della difficoltà a proseguire, di scioglimento anticipato del contratto di affitto, così da poter predisporre alcuni lavori di ristrutturazione dei locali e poter poi pubblicare un nuovo bando per la gestione. I lavori sono stati eseguiti, ma il bando di aprile 2012 era andato deserto tra la delusione generale e le polemiche di rito. Qualche mese più tardi anche la società Enoteca, composta di una ventina di viticoltori, che al fianco del Comune si era impegnata nel progetto, decise di sciogliersi. Dal 2003, anno di apertura, al 2011 si sono susseguite varie gestioni che avevano fatto del locale un punto di riferimento per la degustazione in particolare di vini di produzione locale. Una vetrina delle eccellenze vitivinicole indispensabile per una sito come Buttrio che fa parte dell'associazione Citta' del vino. All'inizio di quest'anno il nuovo bando, con individuazione del gestore. (s.r.)

